

POLITICA ANTICORRUZIONE**ISO 37001:2025**

- Approvata con Delibera del Consiglio di Amministrazione del 26/7/2022
- **Aggiornata e Approvata con Delibera del Consiglio di Amministrazione del 15.9.2026**

INDICE

CONTESTO DI RIFERIMENTO, IMPEGNI E RISPETTO DELLA NORMATIVA ANTICORRUZIONE	3
AMBITO DI APPLICAZIONE	6
APPROVAZIONE E AGGIORNAMENTO DELLA POLITICA.....	6
FUNZIONE ANTICORRUZIONE.....	7
CULTURA ANTICORRUZIONE, LEADERSHIP E <i>TONE FROM THE TOP</i>	7
OBIETTIVI.....	8
GESTIONE DELLE SEGNALAZIONI.....	9
CONFLITTI DI INTERESSE	10
<i>DUE DILIGENCE</i> E GESTIONE DEL RISCHIO DI CORRUZIONE NELLA CATENA DI FORNITURA	10
INTEGRAZIONE CON I CRITERI ESG, SOSTENIBILITÀ E CAMBIAMENTI CLIMATICI	11
FORMAZIONE, COMUNICAZIONE E SENSIBILIZZAZIONE	11
DIFFUSIONE DELLA POLITICA.....	12
SISTEMA SANZIONATORIO	12
MIGLIORAMENTO CONTINUO, MONITORAGGIO E MISURAZIONE DELLE PERFORMANCE	13
<i>SISTEMA INTEGRATO DI GESTIONE DEI RISCHI (IRMS)</i>	13

La presente TABELLA offre una visione di insieme della Politica Anticorruzione di Acquedotto del Fiora S.p.A., collocandosi prima del "Contesto di riferimento" allo scopo di favorire l'immediata individuazione dei contenuti e degli impegni principali.

Sezione	Scopo e contenuti essenziali	Riferimenti chiave
Contesto di riferimento e transizione alla ISO 37001:2025	Fiora è il Gestore Unico del SII nella Conferenza Territoriale Ottimale n. 6 "Ombrore". Dal 2022 ha adottato la Politica Anticorruzione e conseguito la certificazione ISO 37001:2016 nel luglio 2023. A febbraio 2025 è stata pubblicata la nuova UNI ISO 37001:2025; Fiora ha completato la transizione con l'Audit di Rinnovo del 7-10 luglio 2026 (zero Non Conformità).	UNI ISO 37001:2025; Certiquality Srl
Principali novità UNI ISO 37001:2025	Cultura anticorruzione formale e <i>tone from the top</i> ; Funzione Anticorruzione (ex Funzione di conformità) con reporting diretto all'Organo Direttivo e Alta Direzione; coinvolgimento attivo degli organi apicali; impatti dei cambiamenti climatici nell'analisi del rischio; definizione rafforzata di conflitto di interessi; obblighi di due diligence potenziati; tutela del segnalante; misurazione delle performance con KRI; adeguatezza delle risorse.	UNI ISO 37001:2025; ISO 37301; ISO 37000; ISO/TS 37008
Quadro normativo di riferimento	L. 190/2012 (sistema nazionale anticorruzione), D.Lgs. 231/2001 (responsabilità amministrativa degli enti per reati di corruzione), D.Lgs. 24/2023 (whistleblowing, attuativo Dir. UE 2019/1937). Le norme vietano pagamenti diretti e indiretti, offerte e promesse di utilità a fini corruttivi e impongono trasparenza contabile.	L. 190/2012; D.Lgs. 231/2001; D.Lgs. 24/2003; Dir. UE 2019/1937
Impegni di Fiora	Approccio <i>tolleranza zero</i> alla corruzione. Divieto assoluto di corruzione attiva e passiva, diretta e indiretta, verso pubblici ufficiali e privati. Il divieto copre: omaggi, sponsorizzazioni, liberalità, spese di rappresentanza, forniture, incarichi professionali,	Codice Etico (agg. 3.12.2025); Modello 231 (agg. 3.12.2025)

Sezione	Scopo e contenuti essenziali	Riferimenti chiave
	opportunità di impiego, condizioni commerciali di favore. Impegno al business sostenibile e compliance integrata.	
Ambito di applicazione	La Politica si applica a tutti i Destinatari: dipendenti, amministratori, fornitori, partner, soci in affari e chiunque agisca in nome e per conto di Fiora o entri in contatto con essa.	UNI ISO 37001:2025
Approvazione e aggiornamento	La Politica e le sue modifiche sono approvate dal Consiglio di Amministrazione, su proposta della Funzione Anticorruzione, previa valutazione degli impatti sui presidi esistenti. Diffusione a tutto il personale e stakeholder tramite sito internet. Riesame periodico per adeguatezza.	UNI ISO 37001:2025; Consiglio di Amministrazione
Funzione Anticorruzione (FCPC)	Incardinata nella Responsabile dell'Unità Legale, Risk & Compliance. Riporta direttamente ed esclusivamente all'Alta Direzione. Responsabilità: progettazione e attuazione SGPC, consulenza al personale, monitoraggio KRI, valutazione violazioni, reportistica all'Alta Direzione e Organo Direttivo, integrazione con ESG e IRMS, gap analysis normativa. Verificati requisiti di competenza, indipendenza e assenza di condanne per corruzione prima della nomina.	UNI ISO 37001:2025
Cultura anticorruzione e tone from the top	L'Alta Direzione e l'Organo Direttivo dimostrano leadership attiva, danno esempio di condotta etica, promuovono un ambiente che incoraggia le segnalazioni senza timore di ritorsioni e destinano risorse adeguate al SGPC. Programma annuale di sensibilizzazione con workshop, comunicazioni periodiche e newsletter.	UNI ISO 37001:2025; Codice Etico
Obiettivi	Obiettivi specifici di contenimento e miglioramento dei livelli di rischio corruzione, integrati con sostenibilità e performance ESG. Per ciascun obiettivo sono definiti: risorse, tempi, modalità di monitoraggio. Ambiti: risk assessment continuo (inclusi impatti climatici), digitalizzazione processi, campagne formative, approccio olistico ESG, cultura delle segnalazioni, IRMS, coinvolgimento fornitori.	UNI ISO 37001:2025; criteri ESG
Gestione delle segnalazioni	Cultura delle segnalazioni: obbligo di segnalare violazioni anche sospette. Tutela del segnalante in buona fede contro ritorsioni e discriminazioni (tutela estesa a facilitatori, familiari entro il 4° grado, colleghi, enti del segnalante). Sanzioni per segnalazioni in mala fede. Canale interno tramite piattaforma GlobalLeaks con crittografia e possibilità di anonimato.	D.Lgs. 24/2023; GlobalLeaks
Conflitti di interesse	Obbligo di evitare e segnalare ogni situazione di conflitto reale, potenziale o percepito. Regolamento dedicato (23.06.2026) e procedura PS-6.6.1_SGAI. Disciplina: obblighi di dichiarazione, astensione, comunicazione; verifica biennale autocertificazioni; sensibilizzazione già in fase di assunzione; conseguenze per omessa segnalazione.	UNI ISO 37001:2025; Regolamento Conflitto di Interessi (23.06.2026); PS-6.6.1_SGAI
Due diligence e catena di fornitura	Approccio basato sul rischio: due diligence proporzionata su assetti proprietari, carichi pendenti, reputazione. Clausole contrattuali di compliance anticorruzione. Monitoraggio periodico rischi lungo la supply chain. Rafforzamento presidi Procurement (vendor rating, gare d'appalto). Registro centralizzato istruttorie su operatori economici a rischio affidabilità.	UNI ISO 37001:2025; Modello 231; Manuale antitrust
Integrazione ESG e cambiamenti climatici	Il SGPC è integrato nel framework ESG. Valutazione degli impatti climatici sul rischio corruzione (pressione su risorse idriche, approvvigionamenti, gestione emergenze). Coordinamento tra funzioni compliance, sostenibilità e rendicontazione ESG. KPI anticorruzione nel Bilancio di Sostenibilità. Legame tra prevenzione corruzione, diritti umani e sviluppo sostenibile.	UNI ISO 37001:2025; Reg. UE 2020/852 (Tassonomia); Bilancio di Sostenibilità
Formazione, comunicazione e sensibilizzazione	Formazione differenziata per ruolo, responsabilità ed esposizione al rischio. Destinatari: personale aree a rischio, organi sociali, dirigenti, terzi. Programma annuale di sensibilizzazione. Formazione periodica su politiche, rischio corruzione, red flag. Periodicità definita per neoassunti. Programma strutturato per fornitori SAB. Verifica apprendimento con test. Aggiornamento contenuti in base a evoluzione normativa e audit.	UNI ISO 37001:2025; Funzione Risorse Umane
Diffusione della Politica	Disponibile su sito internet, intranet aziendale, piattaforma fornitori. Comunicata via mail a tutti i lavoratori. QR Code presso sedi e impianti. Informativa al personale neoassunto. Newsletter interna periodica dedicata alla compliance. Clausole contrattuali di compliance per partner e soci in affari.	
Sistema sanzionatorio	Dipendenti: sanzioni disciplinari proporzionate a gravità, ruolo e natura della violazione, in base a CCNL, Codice Comportamentale e Disciplinare e Modello 231. Terzi: risoluzione contrattuale, penali, mancata instaurazione del rapporto, risarcimento danni. Piena collaborazione con le autorità competenti.	Codice Comportamentale e Disciplinare; Modello 231

Sezione	Scopo e contenuti essenziali	Riferimenti chiave
Miglioramento continuo e misurazione performance	Monitoraggio continuo KRI e aggiornamento mappatura rischi (inclusi impatti climatici). Audit interni annuali sulla conformità ISO 37001. Analisi segnalazioni e violazioni per azioni correttive. Rendicontazione periodica a Alta Direzione e CdA.	UNI ISO 37001:2025
IRMS – Sistema Integrato Gestione Rischi	Progetto IRMS per superare la gestione separata dei presidi (231, ISO 37001, 9001, 45001, 14001) con un quadro centralizzato di valutazione e monitoraggio. La Funzione Anticorruzione assicura coerenza tra IRMS e SGPC.	UNI ISO 37001:2025; D.Lgs. 231/2001; ISO 9001, 14001, 45001

Legenda presidi organizzativi "chiave":

Presidio / Organo	Funzione e responsabilità
Consiglio di Amministrazione	Approvazione Politica, modifiche e aggiornamenti; supervisione SGPC
Alta Direzione	Leadership, <i>tone from the top</i> , riesame SGPC, destinazione risorse
Funzione Anticorruzione (FCPC)	Responsabile Unità Legale, Risk & Compliance — reporting diretto a Alta Direzione e CdA
Organismo di Vigilanza (OdV)	Vigilanza ex D.Lgs. 231/2001
Piattaforma Whistleblowing	GlobalLeaks — canale interno con crittografia e anonimato
Comitato Sponsorizzazioni	Valutazione richieste contributi e sponsorizzazioni (membri CdA)
IRMS	Sistema integrato per governo centralizzato dei rischi aziendali

CONTESTO DI RIFERIMENTO, IMPEGNI E RISPETTO DELLA NORMATIVA ANTICORRUZIONE

Acquedotto del Fiora S.p.A. (di seguito anche "Fiora"), è il Gestore Unico del Servizio Idrico Integrato (S.I.I.) nella Conferenza Territoriale Ottimale n. 6 "Ombrone" (ex ATO 6) che comprende tutti i Comuni della Provincia di Grosseto e 27 dei Comuni della Provincia di Siena, compreso il Capoluogo.

Gestisce l'insieme dei servizi di captazione, trattamento e distribuzione di acqua potabile, nonché del collettamento e della depurazione delle acque reflue. Ha inoltre funzioni accessorie connesse e correlate ai servizi principali.

Sulla base degli indirizzi di sviluppo tempo per tempo declinati nei piani strategici, la digitalizzazione, l'innovazione tecnologica e la sostenibilità rappresentano le leve qualificanti per aumentare efficienze operative e qualità delle prestazioni, migliorando lo sviluppo di moderne infrastrutture di rete, resilienti e integrate, in grado di generare valore condiviso a beneficio di tutti gli stakeholder di Fiora.

In quest'ottica di innovazione, coniugata alla sostenibilità, Fiora sviluppa in modo sempre più sistemico il suo orientamento valoriale, orientamento espresso nel **Codice Etico** di cui si è dotata, aggiornato tempo per tempo, in ultimo il 3.12.2025.

LA TRANSIZIONE: dalla NORMA UNI ISO 37001:2016 alla NORMA UNI ISO 37001:2025

L'adozione del Sistema di Gestione per la Prevenzione della Corruzione (anche "SGPC") si inserisce in un percorso virtuoso, intrapreso già dal 2022 con la prima adozione della presente Politica e proseguito con il conseguimento della certificazione secondo la norma UNI ISO 37001:2016 nel luglio 2023.

A febbraio 2025, l'Organizzazione Internazionale per la Normazione (ISO) ha pubblicato la seconda edizione dello Standard "Anti-bribery management systems" – **UNI ISO 37001:2025** – che annulla e sostituisce la precedente edizione del 2016, introducendo miglioramenti strutturali e una maggiore enfasi sulla cultura della compliance.

La presente Politica recepisce integralmente i requisiti della UNI ISO 37001:2025 e ne costituisce il quadro di riferimento, in esito al positivo completamento della transizione certificata dall'Ente Certificatore Certiquality Srl a valle dell'**Audit di Rinnovo del 7-10 luglio 2026**, conclusosi con **zero Non Conformità e con un giudizio complessivo di piena conformità del sistema alla nuova norma**.

Le principali novità della UNI ISO 37001:2025

La nuova edizione della norma, armonizzata con gli altri standard relativi ai sistemi di gestione – quali ISO 37301 (Sistema di Gestione della Conformità), ISO 37000 (Governance delle Organizzazioni) e ISO/TS 37008 (Indagini interne delle organizzazioni) – introduce i seguenti elementi qualificanti:

- il concetto formale di **cultura anticorruzione**, con rafforzamento dei requisiti su leadership, clima etico e *tone from the top*;
- la sostituzione del termine «Funzione di conformità anticorruzione» con **«Funzione Anticorruzione»**, con una descrizione più chiara delle sue responsabilità e un canale di reporting diretto ed esclusivo verso l'Organo Direttivo e l'Alta Direzione;
- un coinvolgimento più attivo dell'Organo Direttivo e dell'Alta Direzione nella supervisione del sistema e nel monitoraggio dei risultati attesi;
- l'introduzione di sotto-clausole sui **cambiamenti climatici**, che richiedono di considerare gli impatti del *climate change* nell'analisi del contesto di rischio corruzione;
- una definizione più completa di **conflitto di interessi** e delle procedure per sensibilizzare il personale sulla segnalazione di conflitti potenziali ed effettivi;
- il **rafforzamento degli obblighi di due diligence**, in coerenza con il quadro normativo italiano di prevenzione della corruzione;
- una maggiore enfasi sulla **tutela del segnalante** e sulla gestione del rischio corruttivo in una prospettiva di miglioramento continuo;
- l'attenzione sulla **misurazione delle performance** del sistema anticorruzione, con indicatori oggettivi e rendicontazione periodica;
- il requisito di **adeguatezza delle risorse** umane, finanziarie e tecnologiche assegnate al sistema.

Quadro normativo di riferimento

Il SGPC (Sistema di Gestione per la Prevenzione della Corruzione) opera in coerenza con il quadro normativo italiano di prevenzione della corruzione, segnatamente:

- la **legge 6 novembre 2012, n. 190**, recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione", che ha introdotto il sistema nazionale di prevenzione della corruzione;
- il **decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231** sulla responsabilità amministrativa degli enti, che richiede l'adozione di modelli di organizzazione e gestione idonei a prevenire i reati-presupposto, ivi inclusi i reati di corruzione attiva e passiva, concussione, induzione indebita e traffico di influenze illecite, nonché la corruzione tra privati di cui all'art. 2635 c.c.;
- il **decreto legislativo 10 marzo 2023, n. 24**, attuativo della Direttiva (UE) 2019/1937, che ha ridisegnato la disciplina del whistleblowing, rafforzando i canali di segnalazione interna ed esterna, le tutele del segnalante e il divieto di ritorsioni.

La normativa per la prevenzione della corruzione,

- proibisce i pagamenti effettuati sia direttamente sia indirettamente, ovvero tramite un'interposta persona, così come le offerte, le promesse di un pagamento o altre utilità a fini corruttivi verso Pubblici Ufficiali o soggetti privati;
- richiede alle società di garantire la trasparenza e accuratezza nella gestione di libri, registri e scritture contabili.

IMPEGNI DI FIORA

Fiora, nel pieno rispetto di tutte le leggi, dei regolamenti e degli atti normativi stabiliti a livello locale, nazionale e internazionale:

- si impegna a prevenire e contrastare comportamenti illeciti da parte di tutte le persone che, a vario titolo, agiscono in nome e per conto di Fiora ed a suo beneficio;
- rifiuta la corruzione in tutte le sue forme e vieta ogni comportamento che possa facilitare o promuovere fenomeni corruttivi, adottando un approccio di **"tolleranza zero"** alla corruzione;
- si impegna ad implementare costantemente un business "sostenibile" che integri risultati e performance con compliance a regole;
- agisce per rendere Fiora eticamente virtuoso.

È proprio per questo motivo che Fiora si è dotata di un articolato sistema di regole, controlli e presidi organizzativi, finalizzati alla prevenzione dei reati di corruzione attivi e passivi, sia verso il pubblico che verso i privati (tra i quali rivestono carattere fondamentale anche il Codice Etico ed il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo adottato ai sensi del d.lgs. 231/2001, tempo per tempo aggiornato, in ultimo il 3.12.2025).

Attraverso l'adozione della Politica, ad ulteriore conferma del proprio impegno contro condotte illecite, Fiora ha identificato un insieme di principi *etico-comportamentali* e di regole di prevenzione per il contrasto alla corruzione, tenendo in considerazione anche le principali normative, *best practice*, convenzioni nazionali e internazionali di riferimento.

La Politica definisce pertanto i principi generali e gli impegni in materia di prevenzione della corruzione stabilendo che: le attività poste in essere da Fiora o per conto di Fiora devono garantire sempre la conformità a leggi, norme e regolamenti per la prevenzione della corruzione e dei relativi strumenti normativi di prevenzione della corruzione;

- è vietata ogni forma di corruzione e pertanto tutti i destinatari della presente Politica devono garantire un comportamento etico, trasparente, corretto e professionale;
- non è giustificata e tantomeno tollerata qualsiasi pratica discutibile o illegale per il fatto che sia stata ritenuta "consuetudinaria" nel settore di riferimento;
- deve essere rifiutata qualsiasi prestazione qualora essa possa essere raggiunta solo compromettendo gli *standard* sanciti dal **Codice Etico di Fiora**;
- sono incoraggiate le segnalazioni in merito a qualsiasi attività che possa costituire una eventuale violazione del programma di **Compliance** e/o delle *Leggi Anticorruzione*.

A titolo esemplificativo, in linea con quanto stabilito dal Codice Etico e fatto salvo quanto meglio precisato nelle **Linee Guida Anticorruzione** e per la gestione dei rapporti con la Pubblica Amministrazione e/o nelle policy specificamente adottate, è fatto **divieto** di:

- offrire, promettere, dare, pagare, sollecitare, autorizzare qualcuno a dare o pagare, direttamente o indirettamente, anche per interposta persona, un vantaggio economico o altre utilità, a un Pubblico Ufficiale o a un privato (**Corruzione Attiva**);

- accettare la richiesta da, o sollecitazione da, o autorizzare/sollecitare qualcuno ad accettare, direttamente o indirettamente, anche per interposta persona, un vantaggio economico o altre utilità da una qualsivoglia controparte (**Corruzione Passiva**);

Al fine di:

- indurre un Pubblico Ufficiale a svolgere in maniera impropria qualsiasi funzione di natura pubblica, o ricompensarlo per averla svolta;
- influenzare un atto ufficiale (o un'omissione) da parte di un Pubblico Ufficiale o qualsiasi decisione in violazione di un dovere d'ufficio;
- indurre una qualsivoglia controparte privata a omettere o compiere un atto in violazione degli obblighi inerenti al proprio ufficio o degli obblighi di fedeltà, ovvero ricompensarla per lo svolgimento degli stessi;
- ottenere o assicurarsi un vantaggio improprio in relazione alle attività d'impresa;
- violare le Leggi Anticorruzione e, in ogni caso, le leggi applicabili.

II DIVIETO non è limitato ai soli pagamenti, ma include anche, a titolo esemplificativo e non esaustivo, gli ambiti seguenti, se finalizzati ad atto corruttivo:

- omaggi, sponsorizzazioni e liberalità;
- spese di rappresentanza e di ospitalità verso terzi;
- forniture, incarichi professionali, opportunità di impiego o di investimento;
- condizioni commerciali di maggior favore;
- altri vantaggi o utilità.

AMBITO DI APPLICAZIONE

La Politica si applica a tutti i dipendenti, amministratori della Società, fornitori, partner, soci in affari e più in generale a tutti coloro che agiscono in nome e per conto di Fiora o con i quali Fiora entra in contatto nel corso della sua attività (c.d. "Destinatari"), rappresentando in modo specifico l'impegno nei confronti dei principi e dei requisiti sanciti dalla **NORMA UNI ISO 37001:2025**, nonché il rispetto dei principi stabiliti dalle richiamate Leggi per la prevenzione della corruzione:

APPROVAZIONE E AGGIORNAMENTO DELLA POLITICA

Le modifiche al SGPC e alla Politica sono effettuate in modo pianificato, ai sensi della UNI ISO 37001:2025, previa valutazione degli impatti sui presidi anticorruzione esistenti e sulle risorse disponibili.

La Politica, così come le sue eventuali modifiche o integrazioni, è approvata dai vertici aziendali di Fiora (Consiglio di Amministrazione), diffusa a tutto il personale e messa a disposizione di tutti gli *stakeholder* attraverso la pubblicazione sul sito della società.

Eventuali aggiornamenti e/o modifiche alla Politica avvengono su proposta della **Funzione Anticorruzione (FCPC)**, la quale assicura che la Politica sia periodicamente riesaminata per verificarne l'adeguatezza rispetto all'evoluzione del contesto normativo, di business e dei rischi di corruzione, anche alla luce degli esiti degli audit interni ed esterni e delle risultanze del riesame dell'Alta Direzione.

Fiora si impegna a mantenere e riesaminare la Politica per la prevenzione della corruzione, in modo tale che sia sempre attiva, applicata, appropriata alle finalità e conforme alle leggi per la prevenzione della corruzione applicabili, nonché ai requisiti della norma UNI ISO 37001:2025.

FUNZIONE ANTICORRUZIONE

In conformità alla norma **UNI ISO 37001:2025**, che sostituisce il termine «Funzione di conformità anticorruzione» con **«Funzione Anticorruzione»**, Fiora ha assegnato alla Responsabile dell'Unità Legale, Risk & Compliance il ruolo di *Funzione Anticorruzione*, in virtù delle competenze, dell'autorità e dell'indipendenza della stessa. La Funzione Anticorruzione riporta direttamente ed esclusivamente all'Alta Direzione.

Prima della nomina, è stato verificato che il soggetto individuato:

- avesse le competenze, lo status, l'autorità e l'indipendenza opportuni in linea con le previsioni della ISO 37001:2025;
- non fosse coinvolto in procedimenti penali e non avesse riportato provvedimenti di condanna definitiva per corruzione o reati analoghi.

La Funzione Anticorruzione ha la responsabilità di:

- sovrintendere alla progettazione e all'attuazione del sistema di gestione per la prevenzione della corruzione;
- fornire consulenza e guida al personale e alle parti interessate circa il sistema di gestione e le questioni legate alla corruzione;
- assicurare che il sistema di gestione per la prevenzione della corruzione sia conforme alla norma UNI ISO 37001:2025;
- assicurare il monitoraggio dell'evoluzione del rischio corruzione (anche attraverso l'analisi periodica dei *key risk indicators* - KRI);
- valutare qualsiasi atto di corruzione o violazione al sistema di gestione per la prevenzione della corruzione, che sia riferito, rilevato o ragionevolmente presunto e, se necessario, informare le funzioni preposte allo svolgimento delle indagini;
- ricevere, dalle funzioni preposte alla gestione delle segnalazioni di atti di corruzione tentati, presunti ed effettivi, lo stato e i risultati delle indagini;
- monitorare e relazionare esclusivamente all'Alta Direzione e all'Organo Direttivo sulle prestazioni del sistema di gestione per la prevenzione della corruzione o su eventuali criticità emerse durante l'attività svolta;
- promuovere l'integrazione del SGPC con i presidi di sostenibilità ESG e con il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo adottato ai sensi del d.lgs. 231/2001, nonché con il sistema di Integrated Risk Management (IRMS);
- coordinare le attività di gap analysis e adeguamento in occasione di aggiornamenti normativi o di standard tecnici di riferimento, assicurando la pianificazione delle modifiche ai sensi della norma.

CULTURA ANTICORRUZIONE, LEADERSHIP E TONE FROM THE TOP

In conformità ai requisiti della UNI ISO 37001:2025, che introduce formalmente il concetto di **cultura anticorruzione** e ne sottolinea l'importanza per l'efficacia del sistema di gestione, Fiora riconosce che la prevenzione della corruzione non si esaurisce nell'adozione di presidi formali, ma richiede il radicamento di una cultura etica diffusa a tutti i livelli dell'organizzazione.

L'Alta Direzione e l'Organo Direttivo di Fiora:

- dimostrano leadership e impegno attivo nella promozione della cultura anticorruzione, dando esempio di condotta etica e trasparente (*tone from the top*);

- assicurano che i valori espressi nel Codice Etico e nella presente Politica siano comunicati, compresi e condivisi a tutti i livelli dell'organizzazione;
- si coinvolgono direttamente nella supervisione del SGPC e nel monitoraggio dei risultati attesi;
- promuovono un ambiente di lavoro in cui il personale sia incoraggiato a sollevare dubbi e a segnalare condotte illecite senza timore di ritorsioni;
- destinano risorse umane, finanziarie e tecnologiche adeguate al mantenimento e al miglioramento continuo del SGPC, verificandone periodicamente l'adeguatezza in sede di riesame.

La Funzione Anticorruzione, in attuazione del *Programma annuale di sensibilizzazione approvato dall'Alta Direzione*, promuove iniziative di diffusione della cultura anticorruzione – workshop, comunicazioni periodiche, newsletter dedicate alla compliance – rivolte a tutto il personale e, progressivamente, anche ai soci in affari e ai fornitori, secondo un approccio proporzionato al rischio.

OBIETTIVI

Il Sistema di gestione per la prevenzione della corruzione risponde all'approccio finalizzato al **miglioramento continuo** ed è rappresentativo dell'impegno costante dei vertici della Società alla prevenzione dei fenomeni corruttivi. Fiora a tal fine si impegna ad agire per il miglioramento continuo del sistema di gestione per la prevenzione della corruzione.

Fiora, rispetto al sistema di gestione per la prevenzione della corruzione, formula specifici obiettivi in termini di contenimento e miglioramento dei livelli del rischio di corruzione, integrati con gli obiettivi di sostenibilità e performance aziendale secondo i criteri ESG.

I Vertici aziendali, riguardo a tali obiettivi, che rappresentano il loro impegno a soddisfare i requisiti del sistema di gestione di cui sono parte integrante, definiscono:

- le risorse umane, tecniche ed economiche impegnate;
- i tempi necessari al raggiungimento di ogni singolo obiettivo;
- le modalità, i tempi e le responsabilità per monitorare il livello di raggiungimento di ogni obiettivo.

Gli obiettivi possono subire modifiche in corso d'opera a seguito di input interni e/o esterni oppure in funzione di modifiche gestionali o nuove esigenze di mercato e costituiscono un impegno fermo e inderogabile di tutte le componenti dell'organizzazione, a partire dai Vertici.

Per queste ragioni, gli obiettivi sono definiti e valutati in sede di riesame della direzione nonché condivisi da tutti i responsabili di funzione ed hanno come quadro di riferimento la presente Politica.

A titolo esemplificativo e non esaustivo, tra i principali "ambiti di intervento" portati avanti da Fiora per raggiungere i propri obiettivi di prevenzione della corruzione si possono citare:

- valutazione continuativa del contesto, dei rischi e delle opportunità di miglioramento del Sistema di Gestione, inclusi gli impatti dei cambiamenti climatici sull'esposizione al rischio corruzione (§ 4.1 UNI ISO 37001:2025);
- compliance alle best practice, Linee Guida, Convenzioni, normative di riferimento, anche mediante la partecipazione a tavoli di lavoro e monitoraggio continuo delle relative evoluzioni;
- previsione di un sistema di verifica del corpo normativo interno, tramite il quale assicurare il recepimento nei documenti connessi ai processi a rischio corruzione, dei principi di controllo ai quali occorre attenersi per il rispetto della Politica e del Sistema nel suo complesso;
- digitalizzazione dei processi e utilizzo di soluzioni tecnologiche finalizzate ad amplificare e migliorare le prestazioni del sistema;

- gestione di campagne comunicative, informative e formative su tematiche anticorruzione indirizzate al personale di Fiora e agli stakeholder rilevanti, con particolare attenzione alla misurabilità dell'efficacia delle iniziative intraprese;
- approccio olistico nella lotta alla corruzione, tutela dei diritti umani ed in generale della sostenibilità d'impresa, in coerenza con il framework ESG e con l'integrazione del fattore climatico nell'analisi del contesto di rischio;
- diffusione della corretta cultura delle segnalazioni e attivazione di meccanismi di tutela sia verso il segnalante in buona fede, sia verso il segnalato, in conformità al d.lgs. 24/2023;
- completamento e messa a regime del sistema di **Integrated Risk Management (IRMS)**, per il governo integrato dei rischi aziendali;
- progressivo coinvolgimento dei soci in affari e dei fornitori in percorsi di sensibilizzazione e formazione anticorruzione, secondo un programma strutturato.

GESTIONE DELLE SEGNALAZIONI

Principi generali

Fiora diffonde internamente ed esternamente la cultura delle segnalazioni, incoraggiando il personale ed i terzi a sollevare qualunque dubbio e a segnalare tempestivamente ogni violazione, anche sospetta, della presente Politica e/o di qualunque atto corruttivo, tentato, certo o presunto.

In linea con quanto previsto dal d.lgs. 10 marzo 2023, n. 24, attuativo della Direttiva (UE) 2019/1937, Fiora garantisce che nessun segnalante che abbia effettuato una segnalazione in buona fede (o sulla base di una convinzione ragionevole e confidenziale) subirà ritorsioni o sarà discriminato con effetti sulle condizioni di lavoro, a causa della segnalazione o per essersi rifiutato di attuare una condotta illecita (anche qualora da tale rifiuto siano derivati pregiudizi per il business della Società).

La tutela del segnalante si estende, nei termini previsti dalla legge, anche:

- ai facilitatori;
- alle persone del medesimo contesto lavorativo legate al segnalante da uno stabile legame affettivo o di parentela entro il quarto grado;
- ai colleghi di lavoro che hanno con il segnalante un rapporto abituale e corrente;
- agli enti di proprietà del segnalante o per i quali lo stesso lavora.

Allo stesso tempo, Fiora potrà provvedere all'applicazione di sanzioni qualora le segnalazioni siano effettuate con mala fede, dolo o colpa grave.

La gestione del canale di segnalazione interna garantisce, anche tramite il ricorso a strumenti di crittografia, la riservatezza dell'identità della persona segnalante, della persona coinvolta e della persona menzionata nella segnalazione, nonché del contenuto della segnalazione e della relativa documentazione.

Meccanismi di segnalazione

Fiora, al fine di agevolare la ricezione delle Segnalazioni - sito: <https://www.fiora.it> - mette a disposizione canali alternativi.

Tra i vari canali Fiora ha adottato una "piattaforma informatica" per la gestione delle segnalazioni (Piattaforma GlobalLeaks raggiungibile all'indirizzo: <https://www.fiora.it/azienda/chi-siamo/corporate-governance/whistleblowing/wistleblowing-segnalazioni-231/>, un canale strutturato in modo da incoraggiare l'indicazione di possibili illeciti attraverso una modalità di comunicazione diretta, accessibile e riservata, che consente l'inoltro di segnalazioni anche in forma anonima con una semplice connessione

internet e con qualunque dispositivo, nonché l'interazione in forma riservata per eventuali domande o richieste di chiarimento.

CONFLITTI DI INTERESSE

Fiora richiede che venga evitata e comunque segnalata, nelle modalità previste dal Codice Etico e dagli appositi strumenti normativi interni, ogni situazione che possa costituire o determinare un conflitto di interesse tra le attività economiche personali, familiari e le mansioni che le persone di Fiora ricoprono all'interno della struttura od organo di appartenenza.

In conformità ai requisiti rafforzati della UNI ISO 37001:2025, che introduce una definizione più completa di conflitto di interessi e richiede procedure per sensibilizzare sulla segnalazione di conflitti potenziali ed effettivi, Fiora ha adottato un apposito *Regolamento sul Conflitto di Interessi* (approvato in data 23.06.2026) e una specifica procedura del Sistema di Gestione Integrato (PS-6.6.1_SGAI «Gestire conflitto di interessi»), che disciplinano:

- gli obblighi di dichiarazione, astensione e comunicazione in capo a dipendenti, amministratori, collaboratori e componenti degli organi sociali;
- le procedure di valutazione e gestione delle situazioni di conflitto, anche solo potenziale o percepito, con meccanismi di monitoraggio e rendicontazione periodica alla Funzione Anticorruzione;
- il processo di verifica delle autocertificazioni rese dal personale, con cadenza biennale, e dai neoassunti all'atto dell'assunzione;
- le conseguenze della mancata segnalazione o della violazione degli obblighi di astensione.

Il personale è sensibilizzato, già in fase di assunzione e poi periodicamente, sulla necessità di segnalare tempestivamente qualsiasi situazione di conflitto di interessi potenziale o effettivo.

DUE DILIGENCE E GESTIONE DEL RISCHIO DI CORRUZIONE NELLA CATENA DI FORNITURA

In conformità ai requisiti rafforzati della UNI ISO 37001:2025, Fiora adotta un approccio basato sul rischio nella gestione dei rapporti con fornitori, partner commerciali e altri soggetti terzi, mediante:

- l'esecuzione di adeguate procedure di **due diligence** sui soggetti con cui Fiora instaura rapporti contrattuali, proporzionate al livello di rischio corruzione identificato, che includono – ove appropriato – verifiche su assetti proprietari, carichi pendenti, procedimenti penali, sanzioni, reputazione di integrità ed esposizione a rischi di riciclaggio;
- la definizione di criteri oggettivi per l'individuazione di transazioni, progetti e attività a rischio SAB, ai fini dell'effettuazione di due diligence preventiva sugli stessi, con particolare riferimento agli accordi, convenzioni e atti stipulati con Pubbliche Amministrazioni;
- l'inserimento nei contratti con fornitori e partner di clausole di compliance anticorruzione che prevedano l'impegno al rispetto della presente Politica, del Codice Etico, del MOGC ex d.lgs. 231/2001 e del Manuale di conformità antitrust, nonché la facoltà di Fiora di risolvere il rapporto contrattuale in caso di violazione;
- il monitoraggio periodico dei rischi di corruzione lungo la catena di fornitura, con particolare attenzione ai settori e alle aree geografiche a più elevato rischio;
- il rafforzamento dei presidi nell'area Procurement, anche mediante la valorizzazione di strumenti di vendor rating e il presidio delle ipotesi di reato connesse alla gestione delle gare d'appalto;

l'adozione di un Registro centralizzato e condiviso con la Funzione Anticorruzione sulle istruttorie svolte sugli operatori economici ove sia stato rilevato un rischio sull'affidabilità

INTEGRAZIONE CON I CRITERI ESG, SOSTENIBILITÀ E CAMBIAMENTI CLIMATICI

In coerenza con l'evoluzione del quadro normativo e di mercato e con i requisiti della UNI ISO 37001:2025, Fiora integra il proprio SGPC all'interno del più ampio framework **ESG** (*Environmental, Social, Governance*), riconoscendo che la prevenzione della corruzione costituisce una componente essenziale della sostenibilità d'impresa e della buona governance.

La UNI ISO 37001:2025 introduce il requisito di considerare gli **impatti dei cambiamenti climatici** nell'analisi del contesto. In linea con tale previsione e con il Regolamento UE 2020/852 (Tassonomia delle attività economiche eco-compatibili), Fiora – quale Gestore Unico del Servizio Idrico Integrato – integra la valutazione degli impatti climatici nel proprio sistema di prevenzione della corruzione, riconoscendo il legame tra fattori ambientali, pressione sulle risorse idriche e potenziale incremento dei rischi corruttivi nei processi di approvvigionamento, affidamento e gestione delle emergenze.

In tale prospettiva, Fiora:

- assicura il coordinamento tra le funzioni aziendali responsabili della compliance anticorruzione, della sostenibilità e della rendicontazione ESG;
- considera gli indicatori di performance anticorruzione tra i parametri rilevanti ai fini della valutazione della sostenibilità aziendale e del Bilancio di Sostenibilità;
- promuove la trasparenza verso gli stakeholder anche attraverso la comunicazione delle attività e dei risultati conseguiti in materia di prevenzione della corruzione;
- riconosce il legame tra prevenzione della corruzione, tutela dei diritti umani e obiettivi di sviluppo sostenibile, adottando un approccio "olistico" alla sostenibilità;
- presidia i rischi di corruzione connessi agli eventi climatici estremi e alla gestione delle risorse idriche, integrando tale valutazione nell'analisi del contesto e nel risk assessment periodico.

FORMAZIONE, COMUNICAZIONE E SENSIBILIZZAZIONE

Fiora riconosce il ruolo primario dei suoi stakeholder chiave (personale di Fiora, partner, fornitori, comunità, istituzioni, ecc.) nell'attuazione del sistema di gestione per la prevenzione della corruzione e si impegna pertanto a svolgere iniziative di comunicazione, sensibilizzazione, formazione interna ed esterna (e aggiornamento periodico in materia) volte a fornire una chiara rappresentazione:

- dei rischi di corruzione connessi alle proprie attività di business;
- degli strumenti di prevenzione e contrasto che Fiora ha adottato e attuato nel tempo;
- delle conseguenze che derivano dalla violazione di tali strumenti e delle Leggi e norme per la prevenzione della corruzione.

La formazione è erogata in modo differenziato in funzione del ruolo, delle responsabilità e del livello di esposizione al rischio corruzione dei destinatari, con particolare attenzione:

- al personale operante nei settori e processi a più elevato rischio corruzione;
- ai componenti degli organi sociali e ai dirigenti;
- ai soggetti terzi che agiscono in nome e per conto di Fiora.

In conformità della UNI ISO 37001:2025, la Funzione Anticorruzione, in coordinamento con la funzione Risorse Umane, assicura:

- la definizione e l'attuazione di un **Programma annuale di sensibilizzazione** approvato dall'Alta Direzione, che include workshop, comunicazioni periodiche, newsletter dedicate e iniziative mirate di diffusione della cultura anticorruzione;

- la formazione periodica del personale sulle politiche e procedure anticorruzione, sul rischio di corruzione e sul danno che ne deriva, sulle circostanze in cui la corruzione può verificarsi e su come riconoscere e rispondere agli indicatori di rischio;
- la definizione di una periodicità definita per la formazione dei neoassunti, orientata sulla norma ISO 37001:2025;
- l'attuazione di un programma strutturato di formazione e sensibilizzazione rivolto ai **soci in affari** (fornitori) che agiscono per conto e/o a vantaggio dell'organizzazione con rischio superiore al basso;
- la verifica dell'apprendimento mediante test mirati e differenziati per ruolo;
- l'aggiornamento periodico dei contenuti formativi in relazione all'evoluzione normativa, ai risultati delle attività di monitoraggio e alle risultanze del riesame del SGPC.

DIFFUSIONE DELLA POLITICA

Fiora riconosce l'importanza di comunicare chiaramente i propri valori e principi etici anche ai propri **partner e soci in affari**, prevedendo nei relativi contratti adeguati impegni di compliance anticorruzione.

La presente Politica, oltre ad essere disponibile come informazione documentata del sistema di gestione, è:

- comunicata via mail e resa disponibile a tutti i lavoratori Fiora, tramite pubblicazione sul sito internet e nella intranet aziendale;
- resa disponibile alle terze parti interessate, tramite pubblicazione sul sito Internet <https://www.fiora.it>, e nella piattaforma dedicata ai fornitori;
- diffusa mediante QR Code affissi presso le sedi e gli impianti di Fiora, che rimandano direttamente alla sezione Compliance del sito web aziendale;
- oggetto di specifica informativa al personale neoassunto e di comunicazione periodica tramite newsletter interna dedicata alla compliance.

SISTEMA SANZIONATORIO

Violazioni da parte dei dipendenti

Qualora il personale di Fiora violi la presente Politica, nonché, più in generale, le prescrizioni contenute nelle procedure che costituiscono il sistema di gestione per la prevenzione della corruzione, ivi incluso l'abuso di segnalazioni, Fiora applicherà, per il tramite delle proprie strutture competenti, sanzioni disciplinari (secondo quanto previsto dalla normativa, interna o esterna, applicabile, nonché dalle previsioni del contratto di lavoro e del Codice Comportamentale e Disciplinare), assicurando la piena collaborazione con le autorità competenti.

Le sanzioni sono proporzionate alla gravità della violazione e tengono conto del ruolo, delle responsabilità e della natura della violazione commessa, in coerenza con il sistema disciplinare adottato nel Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex d.lgs. 231/2001.

Violazioni da parte dei terzi

La violazione da parte dei terzi dei principi o delle previsioni della Politica può comportare, sulla base di specifiche valutazioni della Società, l'applicazione delle clausole contrattuali di risoluzione e/o delle penali previste, nonché la mancata instaurazione o la risoluzione dei rapporti contrattuali, fermo restando il diritto di Fiora al risarcimento dei danni.

MIGLIORAMENTO CONTINUO, MONITORAGGIO E MISURAZIONE DELLE PERFORMANCE

Fiora si impegna al miglioramento continuo del SGPC, in conformità ai requisiti della UNI ISO 37001:2025, che rafforza l'attenzione sulla misurazione delle performance del sistema anticorruzione, mediante:

- il monitoraggio continuo dei *key risk indicators* (KRI) e l'aggiornamento della mappatura dei rischi di corruzione, anche in relazione a mutamenti organizzativi, normativi o di contesto, inclusi gli impatti dei cambiamenti climatici;
- l'effettuazione di audit interni periodici, secondo un programma annuale approvato dall'Alta Direzione, per verificare la conformità del SGPC ai requisiti della norma e l'efficacia dei presidi adottati;
- l'analisi delle segnalazioni ricevute, delle violazioni rilevate e degli esiti degli audit al fine di individuare aree di miglioramento e definire azioni correttive e preventive;
- la rendicontazione periodica all'Alta Direzione e, ove previsto, al Consiglio di Amministrazione, sullo stato di attuazione del SGPC, sulle criticità rilevate e sulle azioni di miglioramento intraprese;

SISTEMA INTEGRATO DI GESTIONE DEI RISCHI (IRMS)

Fiora ha avviato il progetto IRMS (*Integrated Risk Management System*) con l'obiettivo di superare la gestione separata dei presidi previsti dalle diverse norme (d.lgs. 231/2001, ISO 37001, ISO 9001, ISO 45001, ISO 14001) in favore di un quadro centralizzato e coerente di valutazione, monitoraggio e gestione dei rischi.

La Funzione Anticorruzione partecipa attivamente al progetto e assicura la coerenza tra lo sviluppo dell'IRMS e il mantenimento dei requisiti del SGPC conforme alla UNI ISO 37001:2025.

L'Amministratore Delegato



Il Presidente del Cd'A

Roberto Renai